

IL CARNEVALONE 1908 A MILANO

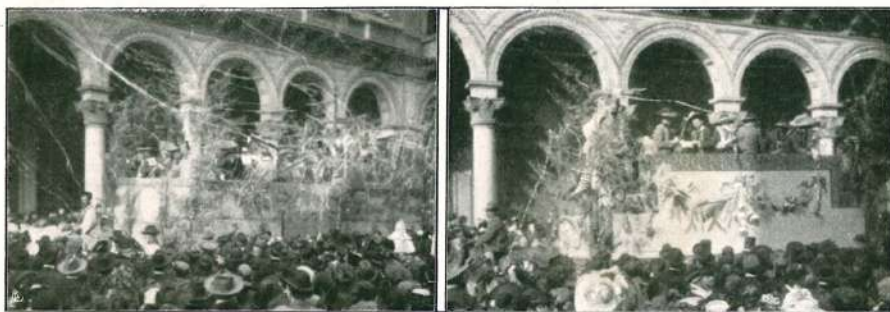
Corsi mascherati del Giovedì e Sabato Grassi.

(FOTOGRAFIE G. RICORDI & C. - MILANO).



Il carro "La Geisha" - 2.º Premio.

Il carro "Le Viole" - 1.º Premio.



Battaglia di coriandoli e stelle filanti.

Un carro delle Bande Musicali.

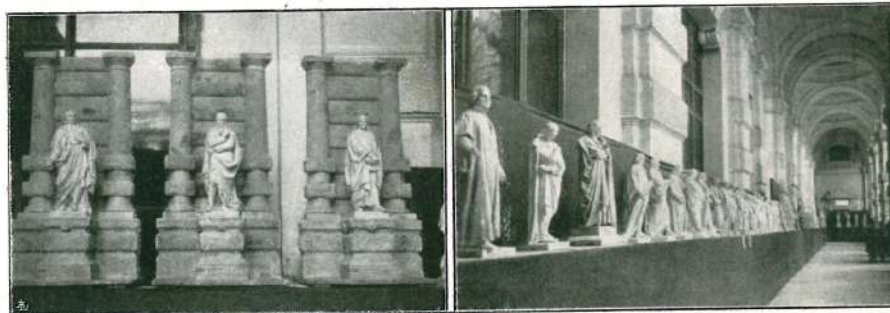


Il carro "La Nave".

Stage "Omaggio a Carlo Porta".

ESPOSIZIONE DEI BOZZETTI DEI GIURECONSULTI E DEI LEONI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA A ROMA.

(FOTOGRAFIE R. MENASCI - ROMA).

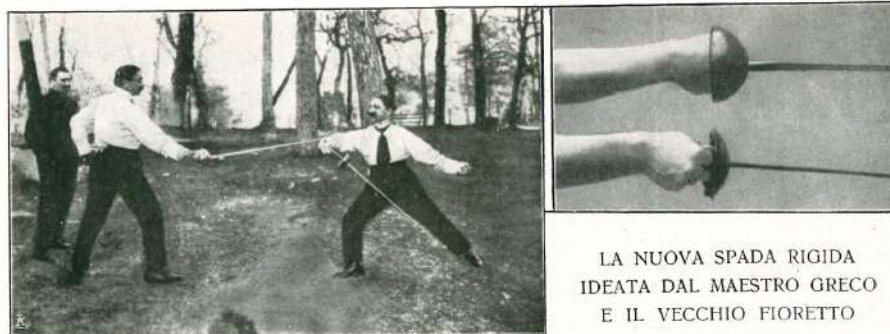


I tre giureconsulti: Vico, Romagnosi e Bartolo.

I bozzetti dei giureconsulti.



I bozzetti dei leoni.



Un assalto del maestro Greco colla sua nuova spada.
(Il fioretto cade al colpo della spada non flessibile).

LA NUOVA SPADA RIGIDA
IDEATA DAL MAESTRO GRECO
E IL VECCHIO FIORETTO
FLESSIBILE

CRONACA FOTOGRAFICA

LA COMMEMORAZIONE NAZIONALE DELLA MORTE DI RE UMBERTO.

(FOTOGRAFIE C. ABENIACAR - ROMA).

Quello che la data cela, cercando di obliare, cioè il giorno nefasto della uccisione del Re buono, la coscienza nazionale ricorda con un profondo senso di mestizia e di riconoscenza.

Infatti la commemorazione avvenuta a Roma al 14 marzo della morte di re Umberto mediante un corteo nazionale al Pantheon riuscì un solenne attestato di devota ricordanza verso il Sovrano che dedicò invero tutto se stesso al suo popolo.

Un'onda immensa di folla sfilò dinanzi alla chiesa maestosa, magnifiche corone furono deposte sulla tomba augusta e dolorosa, le gloriose bandiere dei veterani e dei garibaldini si inclinarono, mentre gli occhi prodi si inumidivano e si rendeva il saluto dell'armi.



Il Ministro cinese.



Al Campidoglio - Le corone.



Al Campidoglio - I Garibaldini.



Il corteo al Pantheon.



Il saluto militare.



Fot. C. Abeniacar, Roma.

Generale EMILIO DE GIORGIS, comandante la Gendarmeria macedone, † in Roma il 13 marzo 1908.



PAOLINA LUCCA, celebre cantante, nata a Vienna il 25 aprile 1841 e qui vivente morta il 28 febbraio 1908.



Fot. Et. Carjat & C. Co, Parigi.

GIORGIO PFEIFFER, celebre pianista compositore, † a Parigi il 14 febbraio 1908.



"LA MADRE" di GUIDO CALORI
vincitore con questa scultura del Pensionato Artistico Nazionale di quest'anno.

MACCHIETTE GENOVESI.

(FOTOGRAFIE DI D. GUALTIERI).



Vendita di viole mammole.



Vetturali in Piazza della Stazione.



Vendita di viole mammole.

LA PROTEZIONE DELLE "CIOCIARE"

(FOTOGRAFIE C. ABENIACAR - ROMA).

Perchè proprio si debbono proteggere le *ciociare* e lasciare senza protezione le friulane, le brianzole, le savoiarde, tutte le altre ragazze insomma che dal contado o dai monti vengono alla città più vicina in cerca di... protettori?

Ecco una domanda che le benefiche signore romane che hanno istituita quest'opera protettrice non si sono certamente rivolta. Altrimenti non avrebbero limitato le loro cure tutelari alla *ciociara*, come se la virtù *ciociara* o corresse rischi maggiori o fosse più preziosa della virtù napoletana, ligure, piemontese, romana stessa.

Le vigili patronesse, sol perchè non è *ciociara*, assisteranno impassibili al naufragio della virtù fiorentina, ginevrina o parigina?

Ed hanno le pie dame pensato alla difficoltà della loro missione? Hanno fondato un *Laboratorio per le ciociare*, e sta bene, ma le *ciociare* vorranno lavorare?

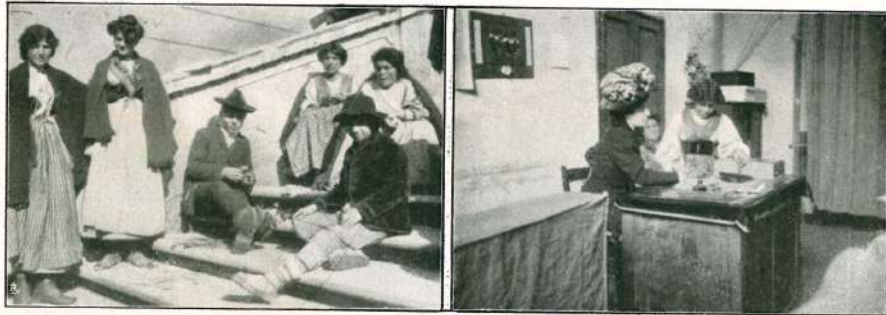
Vero è che il Comitato delle aristocratiche signore ha inteso di provvedere anche a questo, nel senso di estendere la sua sorveglianza e la sua tutela anche sulla *ciociara* fuori laboratorio, affinché il mestiere di modella o di fioraia da esse prediletto, non si tramuti in un fonte di corruzione o di pervertimento.

Ma è a questo punto che la missione diventa spinosa.

Si sa bene come vanno queste faccende. Mettete la *ciociara*, bella ragazza vicino al pittore, giovane intraprendente, nella complice solitudine dello studio, dopo due o tre sedute, quando i due siano entrati in domestichezza, e dite poi come si può evitare ciò che inevitabilmente succede nella maggior parte di questi casi.

Non è concepibile che le dame illustri, come altrettante *bonnes* o zie, accompagnino le *ciociare*, agli studi e quivi lavorando al *crochet* o leggendo l'appendice della *Tribuna* vigilino sulle loro pupille durante tutta la seduta. E allora? Se non si fa così, come ovviare agli inconvenienti? Ma non siamo noi che dobbiamo rispondere, certo gli iniziatori dell'impresa avranno riflettuto a queste eventualità e forse trovato anche il mezzo per porvi rimedio, e non indaghiamo oltre.

Quello di cui da un punto di vista estetico ci si può dolere, si è che venga a diminuire questa leggiadra corona di fiori femminili viventi che insieme alle rose, alle viole, ai gigli, ai garofani decoravano incomparabilmente quella meravigliosa Piazza di Spagna che solleva l'anima nostra nell'azzurro siccome la nostra visione ascende su per la monumentale scalinata della Chiesa.

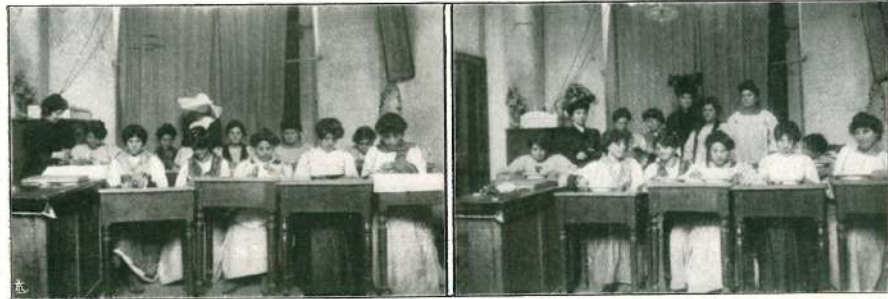
Piazza di Spagna - La *ciociara* che vende le violette.

Piazza di Spagna - Il ritrovo delle modelliste.

Nel laboratorio - Donna Emilia Curtopassi che insegna a leggere a una piccola *ciociara*.

I fiori vivi della *Ciociera* saranno rinchiusi nella serra del Laboratorio, le floride fanciulle nate al sole e all'aria saranno messe gomito a gomito dietro una fila fitta e uniforme di tavolini, dentro stanze grigie. Ma avranno la colazione e impareranno un mestiere guidate dalle amorevoli dame.

Perchè poi oggi non si può o non si sa fare della beneficenza senza opprimere e imprigionare, sia pure con i più dolci legami?



Fot. C. Abeniacar, Roma.

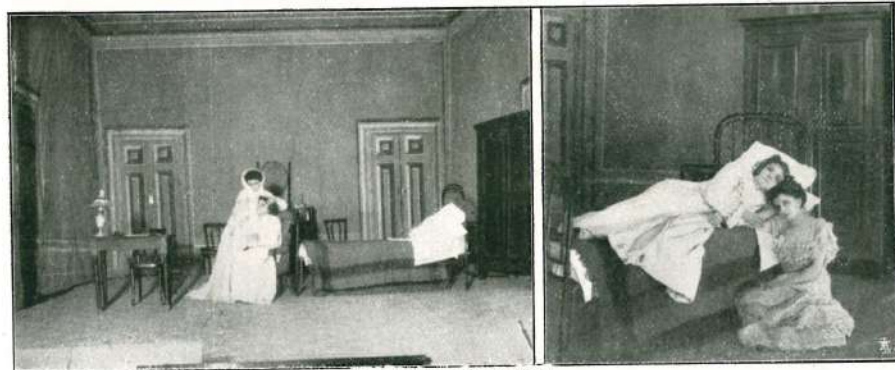
Nel laboratorio - Al lavoro.

Nel laboratorio. La colazione sotto la sorveglianza della cont.^a Della Somaglia e della marchesa di Targiani Hermann.

Ci sarà però un compenso. Meno modelle ci saranno a disposizione e meno pittori si sentiranno l'incitamento di calunniare la *ciociara* all'olio, al pastello, all'acquerello.

E di Piazza di Spagna leggeremo con la sottile commozione di un ricordo lontano l'alata descrizione che ce ne ha tracciato Gabriele d'Annunzio.

"NELLINA", DI R. BRACCO AL TEATRO DEI FIORENTINI IN NAPOLI.



Fotografie Greco Eglueto, Napoli.

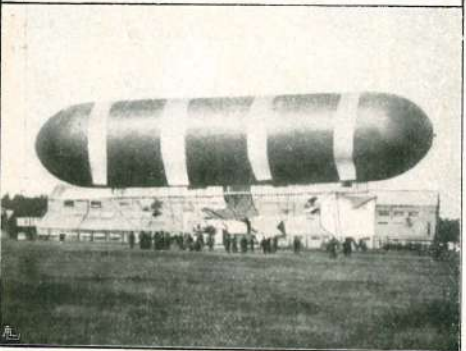
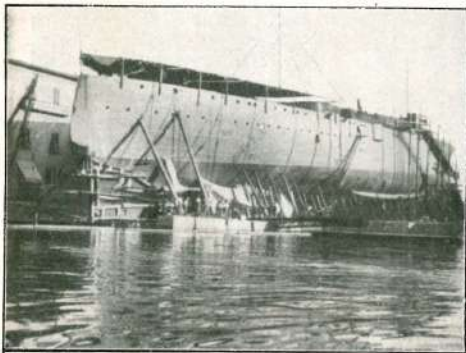
Atto III - Scena II.

Signore Bertramo Bardazzi ed Emma Gramatica.

Atto III - Ultima scena.

IL NUOVO BALLO "LES PORTE-BONHEUR", AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO.

Fot. Vareschi, Artico & C., Milano.
GIOVANNI PRATESI
coreografo.Fot. Vianelli, Venezia.
RICCARDO DRIGO
autore della musica.Fot. Vareschi, Artico & C., Milano.
LUIGI SAPPELLI (Caramba)
ideatore dei costumi.



Fotografie R. Fiorilli, Milano.

1. - Incrociatore "Pisa".
2. - Missione Abissina in Europa:
I rappresentanti di Menelik dall'Imperatore di Germania.
3. - Il primo pallone dirigibile dell'armata inglese.



Fot. R. Fiorilli, Milano.

ALLEVAMENTI DI SCIMMIE IN PERSIA.

Una delle curiosità della Persia è costituita dagli allevamenti di scimmie. Come da noi, i pastori portano in giro branchi di pecore, in Persia, e precisamente nel territorio di Laristan, sulle rive del golfo Persico, ragazzi indigene pascolano branchi di scimmie.

Ogni gruppo comprende da 15 a 20 individui i quali si nutrono di erbe e di frutta che trovano sugli alberi.

Durante il giorno le scimmie son libere, sorvegliate da una pastorella; a sera ad un semplice richiamo esse accorrono a raccogliersi in luoghi chiusi da recinti, dove passano la notte e dove mai tentarono di fuggire.



TEATRINO DI VILLA IRENE A VENEGONO SUPERIORE.

I dirigenti la rappresentazione, Mariuccia e Gian Luigi Setti, si presentano al proscenio con gli attori a ringraziare il pubblico.



Maudi Darrel. — È una nuova stella alla quale vogliamo rapire un raggio per riversarlo nel mondo dell'arte operettistica in Italia. La stella vezzosa, soave, raggiante del più terso fulgore è Miss Maudi Darrell. Nel pieno fascino della sua bella giovinezza essa in Inghilterra già gode invidiabilissima fama. In lei infatti si fondono il gusto estetico più squisito, il talento artistico creatore e l'amore entusiastico per la propria professione alimentata dalla genialità congenita e dallo studio indefesso. Nata proprio in Londra nel 1882, debuttò a Londra stessa al Daly's nel 1899 nel *San Toy* e passò poi al Gaiety nel 1902, debuttandovi nell'operetta *The Toreador* — nel 1903 la ammiriamo all'Apollo in *The Girl* e nella *Véronique* di Messager, parte di Denise. Nel 1904 fa una creazione indimenticabile al Lyric in *The Talk of the Town*. Così a Londra si può ben dire ch'ella goda la più larga popolarità, ammirata, acclamata in tutti i teatri pel fascino della persona graziosa, e dell'arte squisita, vezzosa, estrosa sempre. Noi la presentiamo in una delle sue creazioni più riuscite, nell'operetta *Miss Hook of Holland*, nella quale la di lei interpretazione fu subito ammirata con entusiasmo.

Dino Farina. — Ha 24 anni ed è nato a Sabbioneta (provincia di Mantova). Fu iniziato al canto dal compianto Ormondo Maini, il celebre basso, e dalla di lui signora Enrichetta Berini, altrettanto valente artista. Per consiglio dei sullodati coniugi studiò a Bologna con Achille Corsi, ora defunto.

Debuttò lietamente a Casalmaggiore, or son due anni, nella *Traviata*, che eseguì successivamente al Tosi-Borghini di Ferrara e al Rossini di Venezia. Al Politeama Genovese di Genova si fece assai apprezzare nella *Mignon*, e ritornò festeggiatissimo



Fot. Foulsham & Handfield, Londra.
MISS MAUDI DARRELL
nell'operetta "Miss Hook of Holland", al teatro Prince of Wales.

a Casalmaggiore lo scorso autunno, ove si fece ammirare squisito dicatore nell'*Amico Fritz*.

La decorsa stagione al Dal Verme egli venne assai applaudito in *Traviata* e *Amico Fritz*, e questo fu per Dino Farina il passo decisivo nella carriera lirica,